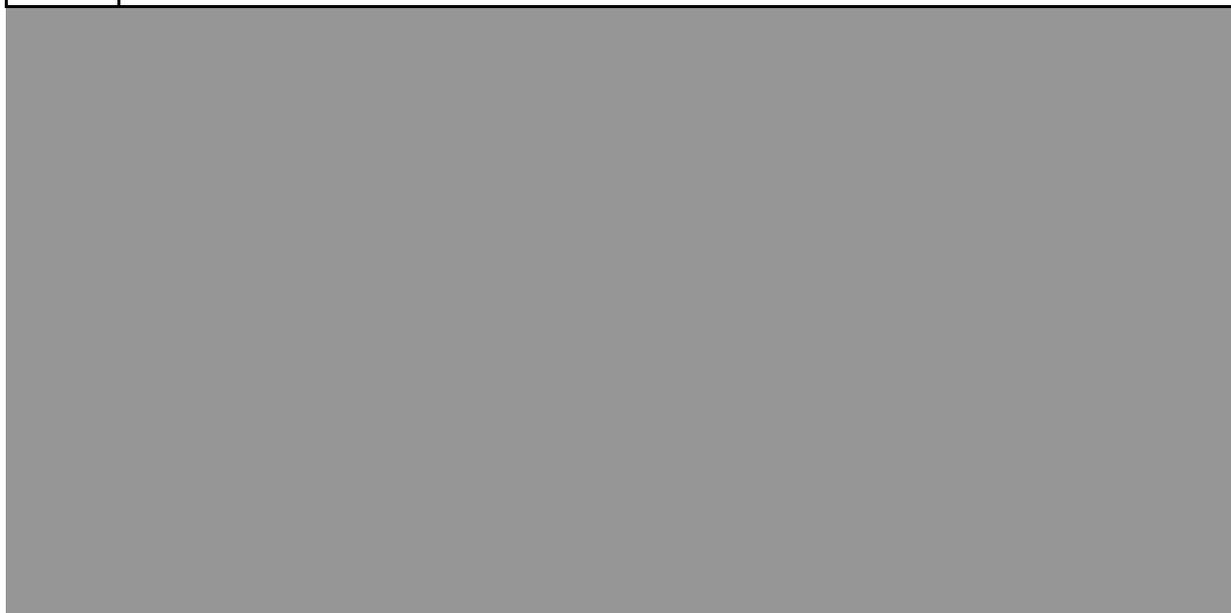


ID	Domanda
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)
1.A	Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra quanto attuato e quanto previsto dal PTPC
1.C	Ruolo del RPC - Valutazione sintetica dell'impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC







Risposta (Max 2000 caratteri)

Il PTPC è al suo primo anno di attuazione, essendo stato adottato nel mese di Gennaio 2014, a seguito delle proroghe disposte dalla legge. Trattandosi di un documento a forte contenuto operativo ed organizzativo di durata pluriennale era ed è impensabile ipotizzare una sua piena attuazione nell'arco di pochi mesi.

Sono mancate al sottoscritto Responsabile, soggetto connotato da una pluralità di funzioni istituzionali al cui adempimento provvede spesso singolarmente, le risorse da riservare in via prioritaria all'attivazione dell'attuazione del Piano anche in termini di diffusione della sensibilizzazione sui temi della prevenzione della corruzione nei confronti dei vari attori operanti nella pubblica amministrazione locale.

Il ruolo del RPC è stato connotato dalla più completa solitudine e spesso dall'indifferenza dei referenti politici (amministratori locali) e dal modesto apporto partecipativo dei dipendenti, di volta in volta coinvolti sui temi della trasparenza, del comportamento, del presidio della legalità.

Si rimanda alle considerazioni sviluppate all'indomani dell'entrata in vigore della Legge 190/2012, pubblicate sul sito nella Relazione dell'anno 2013, quando il sottoscritto segretario comunale si è accinto ad espletare la nuova funzione attribuitagli "ope legis" con disciplina ed onore in ossequio al precetto costituzionale facendo immediato ricorso alla funzione di supporto istituzionale prevista dall'art.1 comma 6 della succitata legge 190/2012, inoltrando formale richiesta alla Prefettura di Alessandria al fine di ottenere il necessario supporto tecnico ed informativo ai fini della predisposizione del Piano. La suddetta funzione di supporto e di collaborazione non è mai stata resa disponibile.